

A Castello una scuola per tutto il Tesino

Il sindaco Fattore replica alle petizione per non abbattere il vecchio edificio: «Risparmieremo migliorando la struttura»

di **Silvia Fattore**

► CASTELLO TESINO

E' stata firmata da un centinaio di persone la petizione "Scuola di Castello... quo vadis?". Il sindaco Sisto Fattore ha risposto al documento punto per punto affermando, in sostanza, che «la nuova struttura diventerà il polo scolastico del Tesino».

Nel testo si chiedeva all'amministrazione di rivedere la decisione di abbattere l'edificio scolastico che fa parte dell'identità della comunità, poiché tutti in paese sono passati per quelle mura e lì hanno vissuto i momenti più importanti della propria formazione. La struttura è sopravvissuta alla guerra, «e ora - è scritto nella petizione - rischia di essere abbattuta senza che la popolazione venga consultata». Poi, anche se non ci fossero alternative, si legge sempre nel testo, «perché non potrebbe essere costruita in un altro posto? Per esempio il località Le Parti, lontano da strade trafficate?». E ancora: «Stiamo attraversando un momento di crisi, accompagnato da un calo demografico che a breve porterà all'unione dei Comuni. Perché, quindi, non potremmo usare le risorse destinate alla scuola, per opere più importanti e mandare i ragazzi a Pieve?». Inoltre, c'è la questione della ex casa di riposo che dovrebbe essere adeguata per ospitare gli studenti durante i lavori: «Un costo enorme che rischia di diventare uno spreco. Senza contare che la zona dove sorge la scuola, in passato con la costruzione della palestra, ha già dimostrato di dare dei problemi dal punto di vista geologico».

A tutte queste domande, Sisto Fattore ha risposto. «Tutti



Ecco come dovrebbe diventare, secondo il progetto, la nuova scuola di Castello Tesino. Sotto, la vecchia scuola che la petizione non salverà dalla demolizione

Lavori al via in dicembre per un progetto da 3,4 milioni di euro



CASTELLO TESINO. La nuova scuola avrà un' ampiezza di 540 metri quadri con un parcheggio sotterraneo di 25 posti auto. Il costo sarà di 1.990.000 euro per l'appalto, e 1.475.000 euro per somme a disposizione dell'amministrazione. La Provincia interverrà per 80% della spesa totale che è di circa 3.465.000 euro. Durante i lavori, che dovrebbero partire a dicembre, i ragazzi verranno trasferiti in un'altra struttura.

noi siamo legati all'edificio scolastico attuale, perché rappresenta una parte della nostra storia. Purtroppo, però, ristrutturarlo costerebbe circa un milione di euro in più che abbat-

terlo e rifarlo ex novo. Senza contare che il risultato sarebbe una struttura non antisismica. Avevamo preso in considerazione anche l'idea di rifare l'edificio in località Le Parti, ma sa-

Dapprima si pensava di adattare la ex casa di riposo del paese, ma dopo un recente sopralluogo l'edificio si è dimostrato inutilizzabile, e quindi sono in corso le ricerche per un nuovo spazio. La struttura sarà progettata per poter ospitare in futuro anche le classi elementari che in questo momento sono dislocate a Pieve in un edificio che però non è a norme con le leggi antisismiche. (s.f.)

rebbe troppo distante dalla mensa e dalla palestra che sono nuove e rimarrebbero in via Cesare Battisti. Non è nemmeno possibile spostare i ragazzi a Pieve, perché non ci sono gli

Prg, l'obiettivo è ristrutturare il centro storico

► CASTELLO TESINO

Si è parlato della seconda variante del Prg durante il consiglio comunale. Sono molte le novità riguardo la prima modifica proposta ancora un anno mezzo fa, e su 41 richieste tre sono state respinte.

I tre pareri negativi riguardano l'estensione delle zone alberghiere. Non rientrerà in quest'ultima categoria il colle di san Rocco per il quale il Gruppo Paterno aveva fatto domanda con la previsione di un ampliamento delle strutture in progetto. Risposta negativa a far diventare zona alberghiera anche località Zuna perché ci sono dei problemi idrologici. Come ha spiegato lo stesso sindaco Fattore, «abbiamo già parecchi metri destinati a zona alberghiera, e la Provincia ha fatto sapere che fino a quando non utilizzeremo quest'ultimi non potremmo adibire nuove aree. In ogni modo ci rimangono ancora 12.000 metri quadrati di questa categoria in Passo Brocon».

Altro punto importante riguarda il centro storico. L'orientamento della Provincia è di limitare la costruzione di case in nuove zone e di puntare alla riqualificazione del centro storico rendendo più facile l'abbattimento e la ristrutturazione di quest'ultimo. «Anche noi siamo propensi a questa scelta perché in paese ci sono molte case vuote che andrebbero riqualificate». (s.f.)

spazi, e l'edificio non è completamente antisismico. Inoltre, non costruire la scuola nuova non significa poter mettere le risorse da un'altra parte, perché la Provincia ha dei capitoli di spese ben distinti. Riguardo, invece, alla questione geologica, sono già state fatte diverse perizie e i lavori sono fattibili».

Fattore ha voluto sottolineare anche che «non è vero che non c'è stato il confronto con la popolazione. Nel 2011 si sono organizzati diversi incontri pubblici e chiunque avrebbe potuto prendere visione del progetto venendo in comune ho assistendo ai consigli. **Anch'io sono molto affezionato alla nostra scuola, ma non ci sono alternative.** La nuova struttura sarà più sicura ed è stata progettata per ospitare anche le classi delle elementari. Abbiamo l'occasione di costruire il polo scolastico del Tesino».